



COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

Ville d'Anaunia, 05.02.2019

c. a. del Comitato Bosco Ville d'Anaunia
epc Servizio Urbanistica
Servizio Autonomia Locali

Oggetto: risposta alle osservazioni pervenute in merito all'avviso di deposito di progetto per la realizzazione in deroga di opera pubblica in contrasto con la destinazione di zona.

Il progetto di bonifica e riordino presentato dal Consorzio di Miglioramento Fondiario prevede la creazione di un'area che sarà coltivata biologico dove attualmente insistono frutteti e boschi comunali nei comuni catastali di Tuenno e Tassullo II.

L'intera superficie è di 8 ettari di cui 1,8 ha attualmente sono bosco comunale.

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tuenno (CMF) propone la coltivazione con metodo biologico in quest'area. La superficie attualmente a bosco sul comune catastale di Tassullo II, dove insiste nel PRG di Tassullo un divieto di cambio coltura è importante nel progetto, in quanto il materiale prelevato da quest'area servirà per riempire degli avvallamenti dei frutteti attualmente esistenti e quindi uniformare il profilo del terreno.

La parte sul cc Tuenno attualmente a bosco, urbanisticamente destinata a cava, invece è interessante da inglobare nel progetto per dare un'uniformità e una coerenza allo stesso.

Il bosco che viene sacrificato è stato piantato con dei pini a cavallo degli anni '50 e '60. Nel frattempo sotto questi pini sono cresciute delle latifoglie. Il piano economico approvato nella sessione forestale, prevede in ogni caso il taglio di questi pini in quanto impediscono il crescere delle latifoglie.

Prima che il Comune avallasse tale operazione, si è provveduto raccogliere il parere del Comitato Tecnico Forestale che ha valutato l'operazione sotto il profilo idrogeologico e ambientale e in particolare ci si è preoccupati del Rio Riddi, soprattutto per l'aspetto idrogeologico.

Acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico Forestale, l'amministrazione (che non è tecnicamente competente in tale ambito) ha valutato come positiva l'opera di bonifica e riordino con l'introduzione del metodo di coltivazione biologico e anche il fatto di avere a disposizione un'area a frutteto da poter affittare.

Allo stesso modo, l'impatto paesaggistico è stato valutato dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio - CPC della Comunità della Val di Non.

Considerando la fascia di rispetto verso il bosco e il parco giochi, l'area frutteto a disposizione sarà inferiore a 1,8 ha, ma non è possibile ancora stabilirne con esattezza la superficie. Questo perché sarà la Commissione per il Riordino, un cui componente è il Sindaco di Ville d'Anaunia, che ridisegnerà le particelle e effettuerà le opportune valutazioni in merito alle superfici coltivabili, le tare ecc. Se tutta la fascia di rispetto fosse gravata sulla superficie a bosco (la peggiore delle ipotesi), la superficie a frutteto comunale sarebbe di circa 1,6 ha.



COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

L'interesse di avere un frutteto comunale, non è tanto dal punto di vista economico ma dalla possibilità fortemente voluta dall'amministrazione, di affittare queste superfici dando priorità, attraverso un bando con relativi punteggi studiati ad hoc, a chi coltiverà in prossimità delle zone sensibili e specifiche ad impatto zero. Per questo è stato anche portato avanti un progetto con i ragazzi di VB della Fondazione E. Mach per valutare quali potrebbero essere tali colture, facendo uno studio di fattibilità ambientale ed economico.

Attualmente non è prevista alcuna alienazione; le superfici Comunali saranno messe a disposizione del consorzio solo per il periodo dell'esecuzione dei lavori. Successivamente torneranno ovviamente, ad essere nella piena disponibilità del comune.

Non si ritiene di risolvere tutti i problemi di convivenza tra agricoltura e residenti con questa operazione, ma da qualche parte si deve pur cominciare.

I consorzi di miglioramento fondiario sono costituiti con deliberazione dell'autorità pubblica dove prevale il vincolo imposto alle minoranze dissenzienti o assenti e quindi la loro partecipazione obbligatoria al consorzio; i consorzi possono compiere opere di interesse generale e nell'adempimento di tale funzione sono muniti di diritti di supremazia e quindi secondo la dottrina vengono definiti «consorzi privati di interesse pubblico».

Hanno capacità di imporre tributi ed emettere ruoli di riscossione (art. 3 della legge 12 febbraio 1942, n. 183), ove è stabilito che "I consorzi di miglioramento fondiario hanno facoltà d'imporre contributi per l'esecuzione e l'esercizio delle opere, per i lavori di manutenzione delle stesse e in genere per la gestione consorziale.

Al fine di evitare che il progetto venisse autorizzato senza essere condiviso nella sua interezza, il 10.07.2018 è stato portato in Consiglio Comunale per un'approvazione politica, che ha dato mandato di fatto alla giunta, di procedere con l'iter, valutando attentamente costi e implicazioni.

Il Consiglio comunale con delibera n. 41 del 10.07.2018 ha autorizzato il Sindaco ad aderire al piano di riordino con inclusione delle particelle di proprietà comunale nel perimetro del piano stesso. La decisione di aderire non deriva da un calcolo economico. Il progetto è considerato dall'amministrazione importante e di pubblico interesse, non solo perché migliora la conformazione fondiaria in termini di aggregazione di superfici, profili e aspetti viabilistici, ma soprattutto per la conversione al metodo di coltivazione biologico e per la possibilità per il Comune di affidare la gestione delle superfici, che diventeranno frutteto di proprietà comunale, prioritariamente a soggetti che dimostrino di migliorare il rapporto tra frutticoltura e zone sensibili e specifiche. Il pubblico interesse sta anche nella sperimentare nuove tecniche di coltivazione a basso impatto e diffonderle anche nei frutteti coltivati con metodo integrato. Inoltre, la possibilità di affittare i frutteti con un bando che favorisca chi riduce o elimina l'impatto ambientale nelle zone specifiche e sensibili, è un fatto innovativo e di indubbio interesse pubblico.

L'intervento è considerato "opera pubblica" ai sensi del combinato disposto dell'art. 97 comma 5 e dell'art. 95 comma 1 della Legge Provinciale n. 15 del 04 agosto 2015, pertanto ai soli fini urbanistici.



COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

E' stato incaricato un tecnico forestale per la valutazione tecnica-economica sulla sospensione degli usi civici, il quale ha elaborato una perizia di stima dove calcola il beneficio fondiario attuale per le particelle a bosco e quello potenziale a seguito di bonifica.

Da tale perizia emerge un giudizio di convenienza positivo, calcolato su un arco di tempo di 20 anni e senza considerare l'aumento di valore patrimoniale.

Seconda la perizia di stima effettuata dal dott. Pizzini, sull'area dove insistono gli usi civici (bosco di proprietà comunale su Tuenno e Tassullo II, il beneficio fondiario attuale è di € 153,93 annui, mentre quello valutato a seguito della trasformazione, calcolato considerando il canone di affitto al netto delle spese di parte padronale (comprensive dei ruoli relativi all'ammortamento dell'opera), sarà di € 391,07. I costi dell'intera operazione sono stati presentati nel Consiglio Comunale di agosto, e prevedono un costo medio unitario a mq di € 8,50.

I costi però non saranno ripartiti uniformemente su tutta la superficie, ma come stabilisce la legge, il riparto del costo d'impianto, di mantenimento e di esercizio che rimane a carico dei consorziati va ripartito in quote (contributi consortili) proporzionali al vantaggio che ciascuno ritrae dall'esecuzione dell'opera stessa. Il vantaggio arrecato ai singoli da un'opera consortile è da intendersi come incremento di beneficio fondiario.

Per questo, viene istituita una Commissione, un cui componente è designato dal Sindaco (che nel nostro caso partecipa direttamente), che valuterà la ripartizione dei costi e delle superfici.

Per ripartizioni delle superfici si fa riferimento al fatto che nella superficie attualmente a bosco nel progetto è prevista una fascia di rispetto: sarà la commissione, che valuterà come ridisegnare le particelle fondiarie e spalmare sui proprietari queste tare improduttive.

Nella peggiore delle ipotesi, se la superficie destinata a fascia di rispetto gravasse interamente sulla proprietà comunale, la superficie agricola utilizzabile per il Comune sarebbe di circa 1,6 ha.

Un'altro fattore di variabilità è l'attribuzione del valore attuale di tali superfici: più è basso, maggiore sarà l'incremento di valore ottenuto, e maggiori i costi attribuiti. Dalle ultime notizie che ci sono giunte, al bosco è stato attribuito un valore al mq non come bosco, ma come terra nuda destinata a diventare frutteto; pertanto si ipotizza che non aumenteranno di molto i costi attribuiti.

Il Consorzio, avendo capacità impositiva, a fine lavori emetterà ruoli di riscossione che andranno a coprire i costi per la bonifica e il riordino, tali ruoli di riscossione sono rivolti al proprietario della particella chiunque esso sia.

Terminati i 20 anni, che coincidono con il periodo ipotizzato durante il quale il CMF emetterà i ruoli considerando i costi di investimento, e con la durata tecnica economica di un frutteto e di conseguenza possono essere adottati come durata del contratto di affitto, il Comune se decide di affittare nuovamente il terreno, avrà un'entrata in parte corrente importante, e costi irrilevanti. In ogni momento può decidere di vendere, e se lo facesse prima della scadenza dell'intero pagamento dei



COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

ruoli (comprensivi della quota di ammortamento) questi naturalmente sarebbero a carico del nuovo proprietario.

Nell'ipotesi della presenza di due Asuc, una su Tassullo e una su Tuenno, esse avrebbero potuto fare lo stesso ragionamento che sta portando avanti il Comune, come altri ragionamenti. In caso di coerenza con le attuali scelte del Comune, avrebbero dovuto sospendere gli usi civici. Il beneficio economico sarebbe stato ovviamente distinto tra le due Asuc, senza confusione alcuna, ognuna per la superficie a propria disposizione.

Non essendoci l'Asuc, è il Comune che gestisce gli usi civici, mantenendo distinti i tre bilanci di uso civico: in ciascuno saranno riportati gli importi di competenza, senza confusione alcuna, come previsto dalla legge.

La superficie di competenza dei consorzi, non corrisponde alla superficie coltivata o irrigata; il CMF non è una cooperativa di agricoltori, ma gestisce i fondi, attuando investimenti per migliorarli, soprattutto in ambito idrogeologico, come ad esempio regolando il deflusso delle acque o mantenendo la viabilità. Non si può dedurre l'aumento della superficie agricola coltivata dalla riperimetrazione del CMF.

Chiunque sia proprietario di superfici entro il perimetro del CMF può partecipare all'Assemblea e alla gestione del CMF, e il Comune di conseguenza ne ha sempre fatto parte.

Non è prevista in ogni caso un'adesione o un atto autorizzativo per l'ingresso del Comune nel CMF; tutti i proprietari nel perimetro del Consorzio ne fanno automaticamente parte.

Non rientra nella volontà dell'amministrazione comunale il favorire l'estensione della superficie coltivata. In questo specifico caso, è stata valutata l'opportunità in riferimento alla particolare situazione, e rappresenta dunque un'eccezione.

Le autorizzazioni, ad esempio dell'inclusione del bosco nel progetto di bonifica sono valutate di volta in volta dall'Amministrazione sulla base di strategie politiche, giudizi di convenienza ambientali, sociali ed economici, soprattutto in presenza di usi civici.

In questo caso il Comune non chiede nessun aiuto o contributo, è il consorzio che presenta il progetto e lo attua, e quindi chiede il contributo.

In via ipotetica il Comune potrebbe proporre un progetto di bonifica e riordino, in quanto possono beneficiare dell'aiuto, ai sensi dei criteri del secondo bando del PSR 2014-2020 della PAT per l'operazione 4.3.4 "Bonifica", i seguenti soggetti:

- il Consorzio Trentino di Bonifica
- i Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado
- i Comuni, le loro forme collaborative
- le Comunità di Valle
- le Amministrazioni separate dei beni di uso civico (A.S.U.C.).

Nel caso in cui l'affittuario, in futuro chiedesse un contributo su misure del PSR, lo farà come azienda agricola, come succede nella gestione delle malghe.



COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anaunia

Si fa presente che nella deliberazione n. 63 di data 04 settembre 2018 del Comitato Tecnico Forestale della PAT, con cui veniva accolta l'istanza del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tuenno per attuare la trasformazione di coltura a scopo agrario (riordino fondiario) in località Valgranda su pp.ff. varie in C.C. Tuenno e Tassullo, si demandava anche al Servizio Agricoltura le opportune verifiche in merito al rispetto dei contenuti dello schema di Protocollo di Intesa tra la Provincia ed il Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° grado Val di Non, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.1558 di data 24 agosto 2018, in base al quale (art. 5) le parti "si impegnano a garantire che l'eventuale programmazione di ulteriori colture agricole della Val di Non non determini un incremento dei fabbisogni idrici e che i livelli di sostenibilità e di biodiversità siano progressivamente elevati".

Con nota di data 21 dicembre 2018 prot. S164/2018/780253/2018.10.4.1 a firma del Dirigente del Servizio Agricoltura della PAT, si fa presente che "L'iniziativa proposta dal C.M.F. di Tuenno prevede un aumento della superficie coltivata, preso atto che il consorzio ha comunicato all'APRIE l'estensione della superficie irrigata ma non ha richiesto un aumento della portata derivata, per quanto di competenza, si ritiene rispettata la prescrizione del protocollo di intesa";

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 di data 28 gennaio 2019, è stata annullata in autotutela la deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29/11/2018, avente ad oggetto: "Approvazione della riduzione parziale dell'area estrattiva in loc. Valgrande nell'abitato di Tuenno dal Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della L.P. 7/2006.", ex art. art. 21-nonies, comma 1° della L. 241/1990 modificato dall'art. 25, comma 1, lettera b-quater, legge n. 164 del 2014, poi dall'art. 6, comma 1, legge n. 124 del 2015; successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 di data 28 gennaio 2019, è stata approvata la riduzione parziale dell'area estrattiva prevista in loc. Valgrande nell'abitato di Tuenno, e in particolare lo stralcio dell'area insistente su parte delle pp.ff. 2950/1-1925/4-1952-3422/1-2950/2-3420/1-3420/2-2947/1-2947/2-1925/1, il tutto in C.C. Tuenno, dal Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della L.P. 7/2006, come da planimetria allegata.

Essendo prevista la cessione del ramo d'azienda dalle aziende agricole per la gestione dei trattamenti a biologico, si ipotizza una forte riduzione delle trattatrici che eseguiranno i trattamenti, e quindi una diminuzione del rumore. Questo perchè attualmente sono decine gli agricoltori che nell'area effettuano i trattamenti con le loro irroratrici, mentre poi, sarà la rete d'impresa che eseguirà i trattamenti per tutti.

Ciò che è semplice è facile da realizzare. E' indubbio che l'operazione che ha in programma l'amministrazione sia complessa; realizzare un bando che premi comportamenti virtuosi nel ridurre l'impatto ambientali nei pressi delle aree sensibili e specifiche non è affatto banale e non si ha la



COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

tel +39 0463451191

comune@pec.comune.villedanaunia.tn.it

Piazza della Liberazione 34 - 38019 Ville d'Anania

sicurezza totale di riuscire ad ottenere pienamente il risultato atteso. Ma se si attende di avere la certezza assoluta prima di procedere, i progetti che un'amministrazione può portare a termine sono numericamente esigui. Ogni innovazione porta con sé dei potenziali rischi; in questo caso l'amministrazione, soppesando rischi e potenzialità, ha valutato di procedere.